

L'AMAVO TROPPO E LE HO SPARATO

Un quaderno d'artista
transmediale
per contrastare
la violenza di genere

Il diritto a non essere uccise si impara da giovani, con l'arte!

Discriminazione e violenza di genere, stalking, maltrattamenti e femmicidi non sono solo responsabilità di chi li commette. Libertà e rispetto delle donne fanno i conti spesso con la nostra cultura che continua a proporre modelli e relazioni sbagliati o mancanti sin dai tempi della scuola.

Il quaderno d'artista *L'amavo troppo e le ho sparato* è concepito per lettori e lettrici a partire dai 12 anni e per personale docente che si occupa di contrasto alla violenza, come strumento di formazione e supporto per l'analisi dei ruoli di genere e dell'immaginario legato alla virilità, che porta con sé assegnazioni e ingiunzioni sociali in cui la violenza raramente è messa in discussione, se non nel momento in cui diventa reato.

L'Osservatorio nazionale Adolescenza in collaborazione con [Skuola.net](https://www.skuola.net) ha svolto una ricerca su quattromila ragazzi tra i 13 e i 19 anni. I dati dimostrano che sempre più adolescenti sono a rischio violenza. In sintesi: una ragazza su 20 raccontata di essere stata aggredita fisicamente dal fidanzato, 2 adolescenti su 50 picchiate già a partire dai 14, 15 anni. Una su 10 ha paura della persona che ha a fianco e tre ragazze su 50 si sentono incastrate nella propria relazione perché vittime di minacce.

SAFE propone da anni format educativi in collaborazione con il mondo profit e non profit e quest'anno lancia, in prossimità della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un progetto che privilegia i linguaggi dell'arte creato dall'artista Irene Pittatore e dalla formatrice Isabelle Demangeat, promosso e sostenuto da Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile APS.

**Sostieni la campagna di crowdfunding
per la creazione del format artistico-educativo**

da lunedì 31 ottobre al 10 dicembre 2022

CONTRIBUISCI ADESSO! <https://www.eppela.com/lamavotroppo>

IL QUADERNO D'ARTISTA: UN FORMAT INTERATTIVO E TRANSMEDIALE

L'amavo troppo e le ho sparato è un quaderno che contiene un set di strumenti di natura artistica e pedagogica per favorire un percorso di conoscenza e prevenzione contro la violenza di genere.

Il quaderno, bilingue (italiano e inglese), sarà realizzato in collaborazione con testimoni e professioniste/i internazionali afferenti un ampio spettro di discipline.

- Interviste e interventi scientifici
- Fonti d'archivio di storici processi per uxoricidio italiani e francesi
- Format artistici interattivi come il workshop Archives brûlantes - Femminicidi nella storia
- Poster e manifesti formativi stampabili dedicati alla prevenzione
- Call to actions, esercizi, inviti all'azione, alla partecipazione individuale o di gruppo
- Pagine dedicate a schizzi per campagne contro la violenza di genere

I NOSTRI OBIETTIVI

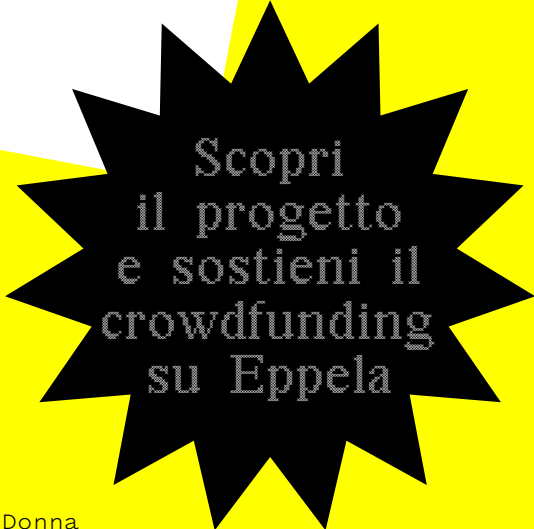
- Coinvolgere persone giovani mettendo a disposizione uno strumento educativo bilingue, facile da utilizzare, di semplice reperibilità e attrattivo, che sfrutta le potenzialità del digitale
- Supportare il lavoro di insegnanti e personale educativo sulla prevenzione della violenza di genere con strumenti formativi innovativi di natura artistica e scientifica
- Favorire consapevolezza e riconoscimento delle dinamiche di violenza cui si è esposte/i. Imparare a contrastarle in un percorso che utilizza strumenti immersivi di natura artistica che attivano l'intelligenza emotiva e creativa

PER LETTORI E LETTRICI DAI 12 AI 100+ ANNI

Il contributo dei donatori, unito a quello della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, consentirà di mettere a punto la prima edizione - a diffusione gratuita per scuole e associazioni - del quaderno d'artista in versione e-book, per le edizioni Capovolte.

ALLA DISTRIBUZIONE PUOI COLLABORARE ANCHE TU

La distribuzione dell'e-book coinvolgerà le associazioni e le scuole che ne faranno richiesta e che vorrete segnalarci, a partire dalle 19 associazioni della rete SAFE del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile APS presenti su tutto il territorio nazionale e le loro reti locali a livello regionale.



Scopri
il progetto
e sostieni il
crowdfunding
su Eppela

Un progetto di
Irene Pittatore
e Isabelle Demangeat

Promosso e sostenuto da
Centro Studi e Documentazione
Pensiero Femminile APS

Partner scientifici
Fermata d'Autobus Onlus
Forme in bilico APS

Con il Patrocinio di
Politecnico di Torino

Con il contributo di
Fondazione Sviluppo
e Crescita CRT
e tutte voi

In collaborazione con
Apid Imprenditorialità Donna
Dipartimento educativo della
Fondazione Sandretto Re
Rebaudengo

Una pubblicazione edita da
Capovolte

Graphic design
Studio Grand Hotel